

ALTA FEDELTA' AFDIGITALE

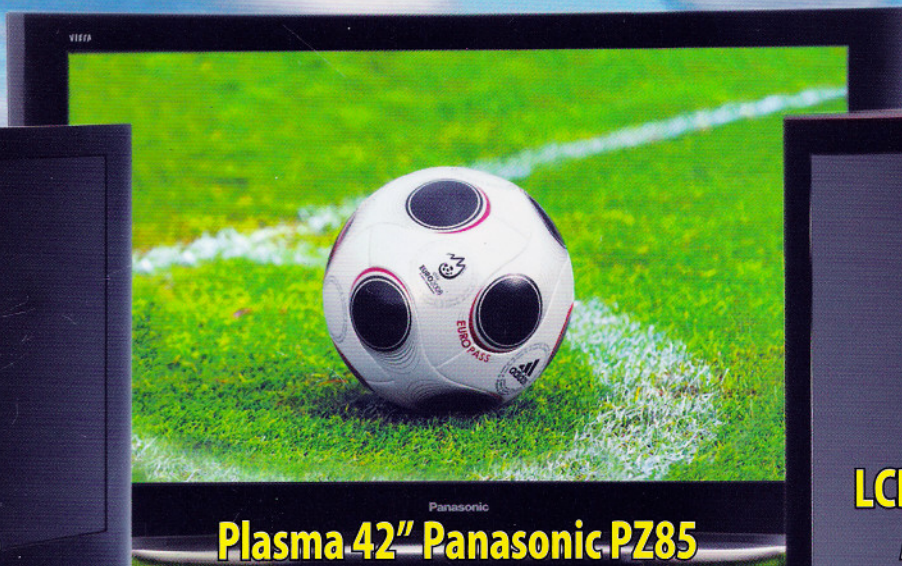
audio ♦ video ♦ home theater ♦ digital imaging ♦ home networking

GUIDA DVD

85 RECENSIONI TECNICHE
DVD e BLU-RAY



**Diffusori Chario Academy Sovran
Musica da Re**



Plasma 42" Panasonic PZ85
Full HD e pay per view insieme

LCD 42" LG 6000
Solo 8 cm di spessore

LCD 46" Samsung Serie
Arriva il Crystal Design



Speciale Europei 2008

Calcio spettacolo

Nello speciale

- Prova videoproiettore DLP InFocus IN83
- Prova DVD Recorder con Hard Disk e DVB-T Pioneer LX-70D e Sony RDR-HXD970
- Cerca&Trova - Tutti i TV Full HD disponibili in Italia

in **HD**

CHARIO ACADEMY SOVRAN

Diffusori tre vie - bass reflex - subwoofer push pull

Cos'è

Chario Academy Sovran è un sistema di diffusori stereo a tre vie bass reflex, con tweeter e woofer nella parte superiore e sub nella base. Le Sovran appartengono alla serie di maggior prestigio della Casa di Merate, all'interno della quale si posizionano appena un gradino sotto le Serendipity, massima espressione della produzione Chario. Gli approfonditi studi nel campo della psicoacustica applicati a questo diffusore consentono una superiore sensazione di spazialità in tre dimensioni tra le mura domestiche, rendendo meno critica la conformazione dell'ambiente di ascolto.

A CHI SERVE

Le Chario Sovran sono destinate agli amanti della musica a due canali ma si sposano alla perfezione anche con l'Home Theater, in sistemi di altissimo livello. Chi sogna le Serendipity ma le ritiene troppo impegnative trova in questo diffusore la naturale alternativa.

SCHEDA TECNICA

CONFIGURAZIONE: 3 vie da pavimento, allineamento verticale rovesciato

TWEETER: 1 x 32 mm, cupola Silversoft, magnete NeFeB

WOOFER: 1 x 170 mm, membrana Rohacel Full-Apex, magnete Poly-Ring NeFeB, bass reflex posteriore aperiodico

SUBWOOFER: 2 x 200 mm push pull, membrana in fibre naturali, magnete Poly-Ring NeFeB, bass reflex radiale NRS 2pi sr

FREQUENZE CROSSOVER: 100 / 1180 Hz

FREQUENZA INFERIORE DI CUT OFF: 35 Hz (-3dB)

SENSIBILITÀ: 90 dB (2,83Vrms/1 m)

IMPEDENZA NOMINALE: 4 ohm (3 ohm min, fase $\pm 36^\circ$ massimo)

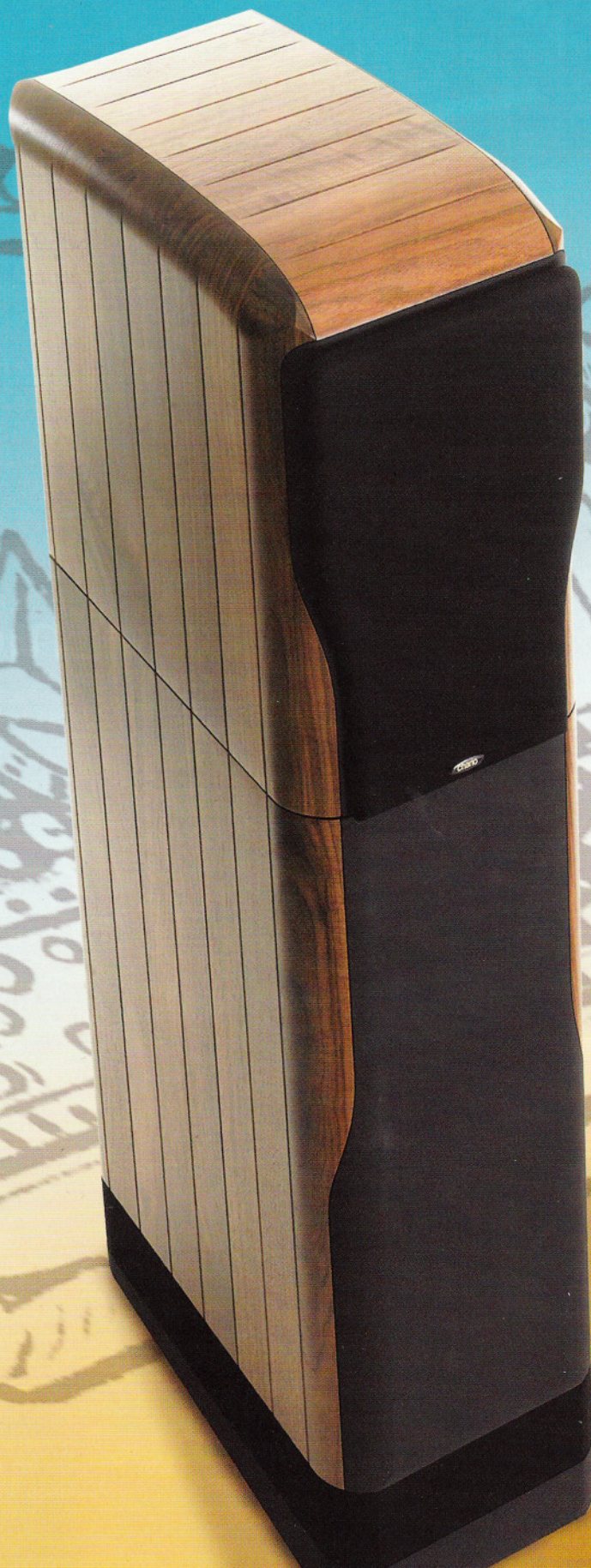
FINITURA: noce, ciliegio

DIMENSIONI: 240 x 1220 x 440 mm (L x A x P)

PESO: 47 Kg

DISTRIBUITO DA

Chario - via Bergamo, 44 - 23807 Merate (LC)
- tel. 039/9275370 - www.chario.it



garanzia: 5 anni - prezzo al pubblico: **11.488** euro la coppia



Musica da Re

Rendere più credibile la riproduzione audio tra le mura domestiche, questo l'obiettivo di Chario con la serie di maggior prestigio Academy, cui si aggiunge un nuovo e importante protagonista: Sovran è il suo nome. Il prezzo di listino è di poco superiore alla metà di quello delle ammiraglie Serendipity: sognare ora è più facile

di Claudio Stellari

VISTO DA FUORI ■

Torri inclinate

Le Sovran sono diffusori di pregio, il risultato di una tecnica di lavorazione soppraffina e ben consolidata, lo si capisce osservando il preciso lavoro di ebanisteria e la qualità delle finiture, un perfetto mix di abilità artigianale e applicata alla produzione in piccola serie. Le dimensioni sono importanti ma non eccessive: l'altezza è di poco superiore alla media, viste in pianta la profondità è predominante rispetto alla larghezza, ridotta al minimo indispensabile: per piazzare il woofer da 170mm di diametro la flangia è stata tagliata per ridurre l'ingombro. Il diffusore adotta l'impostazione comune a tutti i modelli Chario da pavimento, il mobile è diviso in due sezioni separate che poggiano una sull'altra, disaccoppiate da robusti piedini in elastomero. Nella base vi è il subwoofer, la parte superiore ospita tweeter e woofer.

CONNESSIONI ■

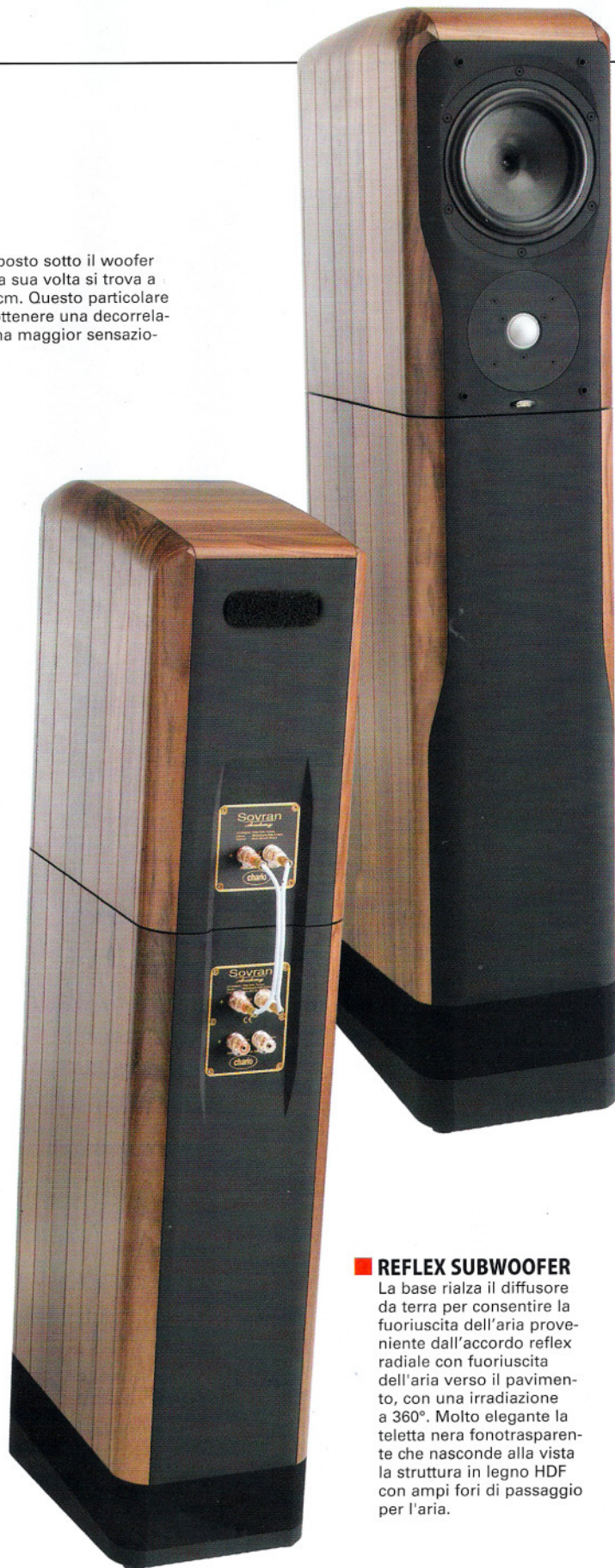
Due sezioni da unire

Il diffusore è diviso in due parti separate, i crossover devono essere collegati tra loro con i ponticelli esterni in dotazione, realizzati con cavo della svedese Supra. Se si decide utilizzare il bi-wiring o il bi-amping, il ponticello non andrà utilizzato e i collegamenti saranno diretti da amplificatore alle due diverse sezioni del diffusore. Per quanto riguarda i morsetti vengono abbandonati i classici WBT in ottone utilizzati sulle Serendipity e Sovran, in favore di morsetti sempre WBT ma completamente isolati, per la massima sicurezza di collegamento. Questi nuovi morsetti sono capaci di accettare bananine e cavo di spessore adeguato e sono di ottima fattura, garantisce ancora una volta WBT.

■ **ALLINEAMENTO ROVESCIATO** Il tweeter è posto sotto il woofer a una distanza di circa 90 cm da terra, il woofer a sua volta si trova a una distanza relativa rispetto al sub di circa 110 cm. Questo particolare allineamento gioca un ruolo fondamentale per ottenere una decorrelazione delle emissioni, necessaria per ottenere una maggior sensazione di tridimensionalità.

■ **REFLEX WOOFER** Nella parte alta del pannello posteriore è ricavato l'ampio foro di uscita dell'accordo reflex con la particolare forma schiacciata con sezione che segue un profilo aperiodico che rende meno critico il posizionamento nei confronti della parete posteriore. Il foro di uscita è parzialmente chiuso da un tampone di materiale sintetico.

■ **INCLINAZIONE** Il diffusore è inclinato all'indietro di qualche grado per allineare l'emissione dei due altoparlanti nel punto di ascolto, evitando l'errore di parallasse. Le Sovran sono state progettate per una distanza di ascolto ottimale di circa tre metri. L'inclinazione è ottenuta sfruttando la particolare forma della base di appoggio.



■ **REFLEX SUBWOOFER**

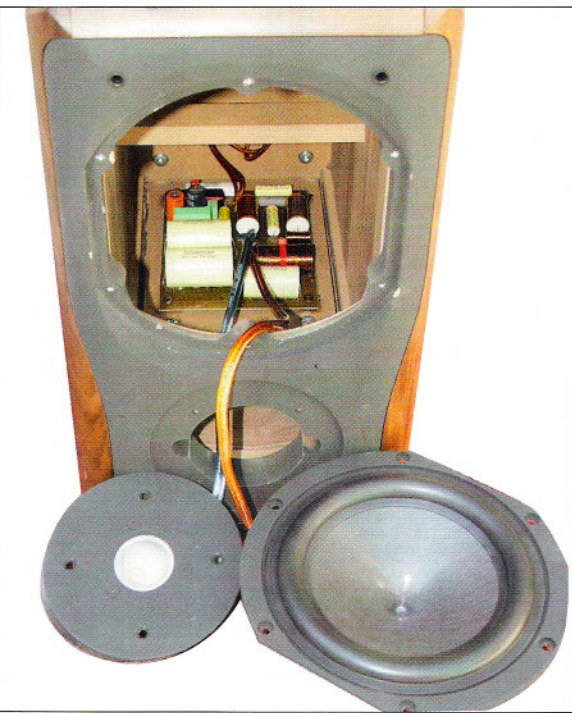
La base rialza il diffusore da terra per consentire la fuoriuscita dell'aria proveniente dall'accordo reflex radiale con fuoriuscita dell'aria verso il pavimento, con una irradiazione a 360°. Molto elegante la teletta nera fonotrasparente che nasconde alla vista la struttura in legno HDF con ampi fori di passaggio per l'aria.

COSTRUZIONE ■

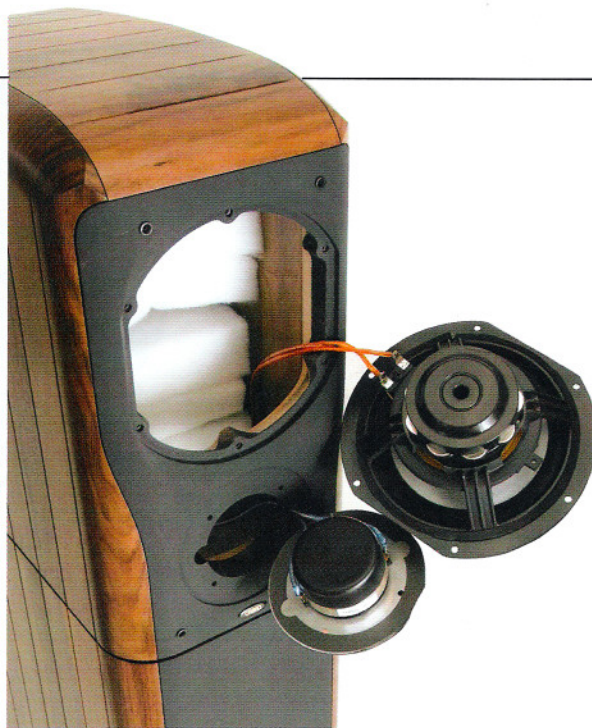
DNA Academy

La costruzione della Sovran riprende i capisaldi della serie Academy: il mobile è realizzato con cura, con spesse doghe di legno massello di spessore ragguardevole che garantiscono un'ottima rigidità delle strutture, unite tra loro con intarsi di notevole fattura. Il pannello anteriore è realizzato in HDF accuratamente rifinito con diverse mani della gradevole vernice nera dal caratteristico aspetto vellutato. Confermati gli altoparlanti dell'italiana Ciare, woofer e tweeter sono gli stessi utilizzati per Sonnet e Serendipity.

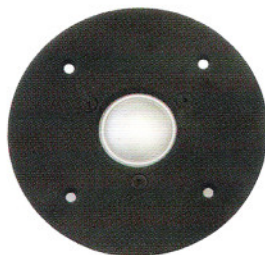
■ **STRUTTURA INTERNA** La parte alta del diffusore svuotata del materiale fonoassorbente mette in luce le caratteristiche della struttura, svelando la presenza di una traversa di rinforzo realizzata con un pannello di HDF con ampi fori di scarico per non costituire un ostacolo al movimento dell'aria. Tweeter e woofer dispongono di volumi separati; negli spigoli del mobile sono incollati angolari in legno di rinforzo per garantire una perfetta tenuta.



■ **CROSSOVER WOOFER E TWEETER** Fissato sulla paratia che divide i due volumi interni troviamo il crossover dedicato a tweeter e woofer. Di ottima qualità i componenti utilizzati, tra cui spiccano i condensatori Soundcap High Grade in polipropilene specifici per applicazioni audio; le resistenze sono a norme militari, le bobine utilizzano un nucleo ferromagnetico in grado di evitare problemi di saturazione. I cavi di collegamento sono di generosa sezione (14 AWG), direttamente saldati al circuito e agli altoparlanti.



■ **MOBILE** Il volume a disposizione del woofer è considerevole, riempito da pannelli di materiale assorbente in poliester. Il foro degli altoparlanti è accuratamente svasato per non interferire con il movimento dell'aria. Gli altoparlanti sono fissati con viti che fanno presa in inserti filettati di metallo, la perfetta tenuta d'aria è garantita dall'utilizzo di guarnizioni in neoprene.



■ **TWEETER** L'altoparlante per la riproduzione delle alte frequenze ha una cupola morbida in seta da 32 mm con deposito superficiale in argento. La flangia è piatta, priva di guida d'onda, il magnete è realizzato con una lega di neodimio-ferro-boro (NeFeB) ed è capace di un campo magnetico di eccezionale intensità.



■ **WOOFER** L'altoparlante ha un diametro nominale di 170 mm, il cestello in metallo appare decisamente robusto. La membrana è realizzata in Rohacell, un materiale a base di schiuma poliuretana molto leggero ma dotato di grande rigidità. Il cono è Full-Apex, stampato in un unico pezzo e privo di tagli al centro, senza parapolvere. La mancanza di discontinuità assicura un movimento omogeneo e una distorsione contenuta. Il magnete Poly-Ring è realizzato con pastiglie di NeFeB, questo materiale a parità di massa genera un campo magnetico dieci volte superiore a quello di cui è capace la ferrite.

COSTRUZIONE

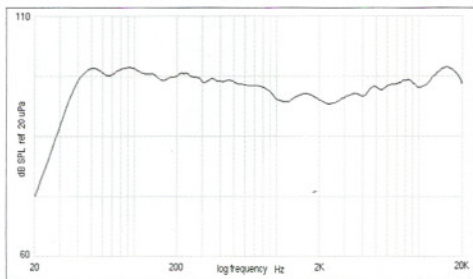
SUBWOOFER, STRUTTURA MATRIX Il mobile è irrigidito al suo interno da diverse sezioni orizzontali con ampi fori di scarico per non creare ostacoli al movimento dell'aria all'interno e per spezzare i flussi interni. Nella sommità troviamo uno spesso strato di materiale assorbente, il crossover è fissato alla parete laterale del mobile appena dietro gli altoparlanti. L'accordo reflex NRS 2pi sviluppato da Chario ha un profilo a larghezza variabile che si stringe al centro, simile a una clessidra, per rallentare il flusso d'aria in uscita ed evitare fastidiosi soffi. È costruito con un inserto in legno massello di ragguardevoli dimensioni, lavorato con precisione da macchine a controllo numerico.

ALTOPARLANTE SUB Le basse frequenze sono affidate a due driver da 20 cm in configurazione push-pull, uno affiancato all'altro collegati in controfase, separati da un anello di HDF. La generosa sospensione in gomma consente una lunga escursione del cono, realizzato in fibre naturali trattate in superficie con un polimero plastico. Il cestello in metallo offre un'ottima rigidità, il magnete come per il woofer è realizzato con piccole pastiglie di NeFeB, una soluzione decisamente raffinata per un sub, il fondello al centro presenta il classico foro di raffreddamento.

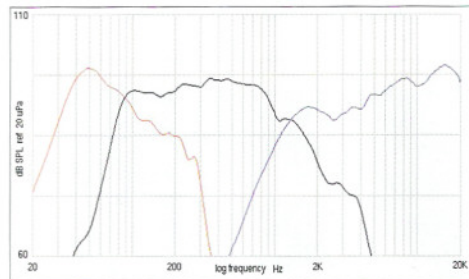


TECNICA E MISURE

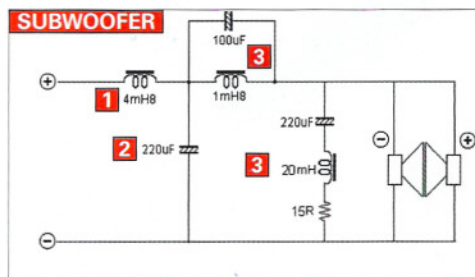
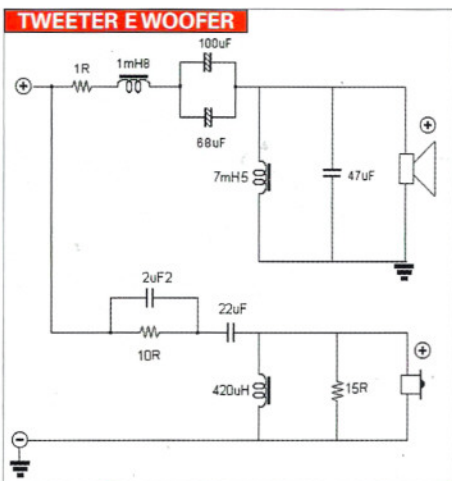
L'idea alla base del progetto delle Sovran è la stessa utilizzata per Serendipity e Sonnet e in precedenza per la prima serie Academy e Constellation, frutto di una continua evoluzione. L'obiettivo è ottenere una ricostruzione più realistica del suono nelle tre dimensioni nei piccoli ambienti, facendo credere a chi ascolta di essere in presenza di un diffusore acustico dotato di un solo altoparlante mono-via esteso a tutto il pannello frontale, mascherando la transizione tra trasduttori adiacenti. Il sistema percettivo umano basa la localizzazione delle sorgenti audio sul confronto tra gli stimoli acustici presenti alle due orecchie allo stesso istante. Nei grandi ambienti (teatri, sale da concerto) le riflessioni delle onde sonore arrivano ritardate e decorrelate rispetto all'onda diretta e vengono interpretate dal nostro orecchio come una piacevole sensazione di ampiezza e profondità. Diversamente nei piccoli ambienti come le sale di ascolto domestiche, le onde riflesse dalle pareti arrivano ravvicinate nel tempo rispetto all'onda diretta, creando sovrapposizioni e cancellazioni che, oltre a una rappresentazione non fedele del suono, comportano una sensazione di confusione e appiattimento. Per aggirare il problema e "ingannare l'orecchio" occorre rendere non coerenti i due contributi, rendere cioè abbastanza diversi campo diretto e riflesso. Per ottenere questo risultato sono fondamentali subwoofer e woofer, che volutamente hanno emissioni sovrapposte tra 80 e 250 Hz, intervallo di frequenze critico nei piccoli ambienti. La decorrelazione è ottenuta sfruttando la distanza esistente tra i centri di emissione di subwoofer e woofer (110 cm), maggiore rispetto a quella di un diffusore tradizionale grazie alla disposizione con allineamento inverso. Inoltre nel pattern di interferenza, in cui entrambe le sorgenti (sub e woofer) irradiano la stessa componente, i contributi dei due altoparlanti hanno una diversa ampiezza e il crossover comporta nella regione di incrocio un ritardo di emissione acustica. Questa particolare configurazione è stata battezzata dal suo ideatore Mario Murace "radiazione a doppietto".



RISPOSTA IN FREQUENZA Come tradizione Chario, la curva ha un andamento a sella con attenuazione alle medie frequenze per compensare la curva di sensibilità dell'orecchio umano, meno sensibile agli estremi della banda.



OVERLAPPING L'intervallo di frequenze affidate a ciascun altoparlante mette in evidenza le ampie sovrapposizioni. Il tweeter si spinge fino a frequenze molto basse, una soluzione che permette di diminuire le irregolarità fuori asse e ottenere un campo non colorato con una migliore stabilità dell'immagine audio.



CROSSOVER Lo schema a sinistra, dedicato a tweeter e woofer, ricalca il circuito utilizzato nel due vie Sonnet: è una derivazione dello schema di Linkwitz-Riley del 4° ordine elettrico, con pendenza non costante. Lo schema utilizzato per il sub, sopra, è lo stesso delle Serendipity con filtro passa-basso costituito dall'induttanza (1) e dal condensatore (2) seguiti da due celle (3) che compensano le piccole irregolarità di comportamento degli altoparlanti accordati in bass reflex.

Più spazio alla musica

Impianto audio

Sorgenti: Classè CDP-102, Lector CDP7T mk3

Amplificazione: Classè CAP-2100, Lector Zoe + VM200

Cavi: G&BL

Musica

CD: dischi test Chesky e Telarc Linn Records - Surround Coll. Vol. 3 Fabrizio De André - Mi innamoravo di tutto XRCD sampler - This is K2 HD sound

Le Sovran giungono nella nostra sala già rodate, iniziamo l'ascolto ponendo i diffusori a una distanza relativa di tre metri, il punto di ascolto dista un metro di più. Il tweeter ha un carattere analitico, capace di portare alla luce ogni particolare senza essere mai eccessivo, senza esasperare il dettaglio fine a se stesso. Il woofer è proprio agio in qualsiasi situazione; le basse frequenze sono esemplari: veloci e dinamiche, sempre ben controllate, per nulla invadenti, capaci di sparire lasciando protagonista lo splendido tweeter senza alcuna discontinuità per tornare prepotentemente in primo piano al momento opportuno. Il sub posto nella base del diffusore mostra lo stesso carattere poco invadente ma estremamente deciso, granitico quando serve, in grado di sottolineare con grande impatto le prime ottave senza alcuna sbavatura e con uno smorzamento perfetto. La disamina del comportamento dei singoli componenti non rende però ragione al diffusore che riproduce l'intero spettro audio senza alcun squilibrio o segno di discontinuità, gli altoparlanti lavorano come una squadra dotata di un perfetto affiatamento. Molto buona la capacità di distinguere nello spazio la posizione degli strumenti, di grande valore la capacità di messa a fuoco che dona a ogni elemento contorni di eccezionale precisione. L'ampiezza del palcoscenico è "solo" buona, aspetto questo che non ci convince obbligandoci a un approfondimento. Allargando i diffusori l'ampiezza del fronte si amplia, ma al centro si perde qualcosa. Dopo alcuni

spostamenti il risultato ottimale lo otteniamo con una distanza relativa dei due diffusori pari a circa 4 metri e una leggera inclinazione verso il centro della sala; in questa condizione si ottiene un allineamento perfetto con un'immagine ampia e profonda e priva di discontinuità al centro. I diffusori ascoltando a occhi chiusi spariscono, è la sala a suonare in modo perfettamente omogeneo, senza che sia possibile avvertire alcun segno di squilibrio. Le voci femminili sono trattate con grande trasparenza e una ricchezza di dettagli notevole. La voce di Mina in duetto con De André è un vero strumento di analisi: le Sovran la restituiscono dotata di una morbida e palpabile aura, precisa e dettagliata ben al centro di un palcoscenico di grande profondità, un passo avanti la posizione virtuale dell'orchestra. Il brano presta diversi spunti utili alla definizione delle caratteristiche di un sistema di riproduzione, oltre alla voce femminile un altro duro banco di test è rappresentato dalla voce maschile del cantautore genovese, il cui particolare tono può indurre in pronunciate nasalità, aspetto dal quale le Sovran appaiono del tutto esenti. Il pianoforte è lucente, dinamico e molto veloce, con note riprodotte in modo distinto e articolato, la musica della grande orchestra è piena e vigorosa nel registro medio-basso accompagnata da una dinamica notevole con escursioni fulminee tra il pianissimo e il forte. Splendidi i piatti, dotati di un nitore e una lucidità notevole, di gran pregio i fiati la cui riproduzione è accompagnata da grande

spessore e precisione. Le Sovran si sposano alla perfezione con la musica rock: la chitarra elettrica è nitida, veloce e dotata di un'ottima precisione, ottimo anche il basso restituito con grande corpo e impatto, perfette le percussioni capaci di una grande dinamica.

Sovran e Serendipity: quali differenze?

L'ascolto delle Sovran ci ha regalato ottime sensazioni, tali da legittimare il confronto con le Serendipity, sistema di riferimento nella nostra sala di ascolto. Rispetto alle Sovran, le Serendipity mostrano una maggiore classe, il suono di cui sono capaci è più raffinato, del resto il loro prezzo è due volte quello delle Sovran. Si nota una maggior trasparenza, si sente soprattutto il diverso comportamento in gamma media: più ricca, morbida, dettagliata. Splendide le voci femminili, vellutate, dotate di una maggior presenza e corpo: i due altoparlanti in più fanno sentire il loro peso. Anche le basse frequenze sono un po' più nette e precise, il woofer evidentemente lavora meglio. Discorso analogo per il tweeter, che risulta più setoso. La tridimensionalità delle Sovran è ottima ma le Serendipity anche sotto questo aspetto offrono qualcosa in più, i contorni sono più netti e stabili. La differenza quindi esiste, ci saremmo meravigliati del contrario, le prestazioni dei due diffusori sono entrambe ai vertici nella loro classe di appartenenza, ben distinte e non in diretta concorrenza tra loro. Sulla eventuale scelta, oltre al prezzo di listino oggettivamente molto diverso, pesano anche considerazioni legate all'ambiente di ascolto: da questo punto di vista le Sovran risultano meno impegnative. Peccato che entrambi i diffusori rischiano purtroppo per la maggior parte degli appassionati "comuni mortali" di rimanere solo un bel sogno.

I GIUDIZI ■

CHARIO ACADEMY SOVRAN

PERCHÉ COMPRARLO

- Grande qualità di riproduzione
- Progetto acustico raffinato
- Costruzione al di sopra di ogni sospetto, finiture accurate

PERCHÉ NON COMPRARLO

- Prezzo elevato

VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il prezzo non è dei più contenuti, ma Sovran è un diffusore ben realizzato e capace di durare "per sempre": la serietà della Casa di Merate da questo punto di vista non teme rivali; ancora oggi viene gestita la manutenzione dei primi modelli Academy, particolare di cui tenere conto e che aumenta in modo significativo il valore dell'investimento.



UTILIZZO E DESIGN: 8

Il design non è dei più alla moda, ma in questo sta anche il fascino dell'oggetto, realizzato con splendida maestria artigianale. Il posizionamento del diffusore non è critico ma impone attenzione, le Sovran hanno un comportamento graduale che permette di ottenere l'equilibrio desiderato tra profondità e ampiezza del palcoscenico.

CONNESSIONI: 9

Ottimi i morsetti WBT che garantiscono un'ottima presa, in grado di accettare le consuete terminazioni. Di buona qualità il cavo fornito per il ponticello tra sub e sezione superiore.

CONSTRUZIONE: 10

La solita ottima realizzazione Chario, assolutamente di alto valore.

PROVA D'ASCOLTO: 9

Le Sovran suonano in modo splendido, c'è di meglio ma bisogna scomodare diffusori del calibro delle Serendipity, più esigenti e ingombranti.

QUALITÀ/PREZZO: 7

Qualità ineccepibile, sia dal punto di vista della costruzione che delle prestazioni all'ascolto, prezzo alto: il risultato è una piena sufficienza.

IL VERDETTO

Il prezzo non è cosa di poco conto ma le prestazioni sono emozionanti, Sovran del resto si rivolge ad appassionati esigenti, disposti a investire cifre considerevoli. Tutto ciò vale più di 11.000 euro? Difficile dare una risposta, ma se consideriamo i listini dei concorrenti diretti ci rendiamo conto che il prezzo di listino è perfettamente allineato, se non conveniente.